Il CNBA: uno sguardo al passato per progettare il futuro[1]

Laura Armiero

La giornata odierna intende ricordare la storia del CNBA, non solo ripercorrendo le realizzazioni e le vicende dei quaranta anni trascorsi[2], ma anche guardando al presente e al futuro, e quindi proseguendo sul filone dell'innovazione e presentando interventi sui progetti e realizzazioni di biblioteche di architettura in Italia e all'estero.

L'inizio delle attività dell'associazione risale al 1977, quando un gruppo di bibliotecari, coordinati da Graziella Ghelardi[3], direttrice della Biblioteca della Facoltà di architettura dell'Università di Firenze, ha cominciato a riunirsi per collaborare nell'affrontare problematiche comuni.

Una le prime attività del gruppo è stata il censimento delle strutture[4], realizzato nel 1978 e poi aggiornato più volte nel corso degli anni[5]. Immediatamente dopo, un'altra importante realizzazione del gruppo di quegli anni è rappresentata dalla realizzazione del Catalogo cartaceo dei periodici delle biblioteche di Architettura italiane, che ha dato luogo a due pubblicazioni[6], largamente diffuso in molte biblioteche del territorio nazionale.

Entrambe le iniziative evidenziano lo sforzo iniziale del Coordinamento in un'ottica di condivisione, in maniera controllata e strutturata, di informazioni e strumenti nell'ambito delle biblioteche di architettura.

Tra il 1990 e il 1991 hanno luogo alcuni eventi che avranno un ruolo importante nella trasformazione del gruppo in associazione formalizzata: nel 1990 si svolge a Parigi il primo Seminario Europeo per bibliotecari e documentaristi di Architettura, in cui l'esigenza di un coordinamento europeo viene manifestata con l'auspicio che le varie associazioni nazionali si raccordino in un'unica associazione europea. Nel 1991 nasce ARCLIB, associazione di bibliotecari del Regno Unito e della Repubblica d'Irlanda e si tiene il secondo seminario europeo per bibliotecari e documentalisti di architettura, a Marsiglia-Montpellier, in cui vengono proposte diverse azioni per promuovere lo scambio tra le biblioteche di architettura europee. Sebbene negli anni successivi non si sia riusciti a dare seguito a tutte le istanze poste in quegli incontri, tuttavia la spinta all'interazione a livello europeo è stata perseguita in diverse forme, anzitutto nel recepimento all'interno dello statuto CNBA[7].

---

[1] Tutti i links sono stati controllati in data 20/02/2018

[2] La prima parte di questo contributo rielabora le informazioni reperibili sul sito del CNBA http://www.cnba.it/vita-dellassociazione/, a cura di Raffaella Inglese e dalla presentazione di Serena Sangiorgi "CNBA una storia di cooperazione" http://www.cnba.it/contenuti/uploads/2016/09/CNBARomaTre-17aprile2008-presentazione-serena-sangiorgi-storia-cnba-ELIS.pdf

[3] http://www.aib.it/aib/editoria/dbbi20/ghelardi.htm

[4] Il censimento, in forma di schede, era distribuito ai membri dell'associazione.

[5] Laura Casagrande, Antonella Scarpa, *Guida alle biblioteche e centri di documentazione di architettura*, in "Tra cooperazione e autonomia: competizione o collaborazione? Nuove strategie per le biblioteche di architettura: atti delle settime giornate di studio del CNBA, Roma, 7 – 9 giugno 2001", a cura di Sandra Astrella e Maria Palozzi, s.l., CNBA, 2003, p. 141-150

[6] Coordinamento nazionale delle biblioteche di architettura, *Catalogo dei periodici in accessione al 1979 : con aggiornamento al 1980*, Roma, Biblioteca della Facoltà di architettura, 1980 e Coordinamento nazionale delle biblioteche di architettura (a cura di), *Catalogo dei periodici posseduti dalle biblioteche di architettura italiane*, s.l, s.n, s.1989

[7] In particolare commi b,c,d dell'art.2 http://www.cnba.it/statuto/

A conclusione di questo percorso, facendo seguito agli eventi sopra descritti e forte di una pluriennale esperienza di collaborazione informale, il CNBA viene ufficialmente costituito come associazione il 6 luglio del 1991. La prima assemblea ordinaria della neocostituita associazione si tiene diversi mesi dopo, nel novembre 1992 e vede l'elezione delle prime cariche sociali.

Si è già detto delle prime realizzazioni, censimento delle strutture e catalogo dei periodici. Negli anni successivi, poi, lo straordinario avanzare della tecnologia ha consentito la realizzazione di attività dalla forte connotazione innovativa.

Gli anni novanta dello scorso secolo, infatti, caratterizzati dalla eccezionale all'evoluzione tecnologica, hanno visto la creazione di fonti secondarie di informazione che sfruttavano appieno le nuove possibilità offerte; in particolare il CNBA è stato socio fondatore di Archinet[8], associazione che, attraverso l'adesione ad Urbandata[9] cura la realizzazione e l'alimentazione della banca dati Urbadoc[10].

Al 2001 risale la creazione, nell'ambito del più ampio MAI, di MAIA, primo metaopac disciplinare italiano[11].

La continuità dello scambio tra i soci è stata assicurata nel corso degli anni dalla serie di giornate di studio, che si svolgono ininterrottamente ogni due anni dal 1992, e che costituiscono un'occasione costante di aggiornamento e scambio tra i membri del coordinamento.

La necessità di un coordinamento, spinta iniziale per la nascita del CNBA, è oggi, più viva che mai ed è rappresentata dal riconoscimento della specificità delle biblioteche di architettura. Il riconoscimento di tale specificità, che, nel corso degli anni, ha rappresentato il filo conduttore di tutte le attività e ha generato importanti iniziative, molte delle quali caratterizzate da una forte connotazione innovativa, dovrà continuare ad essere la linea guida per il futuro del CNBA.

Le linee di azione secondo le quali il CNBA intende continuare il proprio impegno sono quelle in gran parte delineate dal programma della quindicesima giornata. Una di queste continuerà ad essere quella di documentare i nuovi edifici per le biblioteche, in particolare quelli che presentano caratteristiche innovative e di sostenibilità. Prendendo in considerazione le questioni relative alla progettazione e alla costruzione di diverse tipologie di biblioteche in varie parti le parti del mondo, l'attività ha lo scopo di raccogliere e diffondere la conoscenza di nuove modalità progettuali e soprattutto di incrementare il dialogo tra progettisti e bibliotecari approfittando del contesto disciplinarmente ben definito e favorevole costituito dal CNBA.

La tematica della sostenibilità deve essere considerata non solo quale componente della progettazione di edifici, ma anche come ambito rispetto al quale le biblioteche possono mettere in atto azioni di diverso genere[12]: considerata per la sua valenza sociale essa può rappresentare un elemento su cui attuare un'opera divulgativa ed educativa, rispetto alla quale le diverse istituzioni possono mettere in campo iniziative nei confronti dell'utenza; sotto l'aspetto più propriamente specifico dei servizi tradizionalmente ascritti alle biblioteche, queste ultime possono creare collezione di documenti, indici, bibliografie, repertori indirizzati specificamente alla tipologia della loro utenza.

---

[8] http://archinet.iuav.it/main.php?page=559

[9] http://www.urbandata.org/

[10] Nata su cd rom con il nome di Urbadisc, attualmente comprende più di 700.000 riferimenti bibliografici in materia di pianificazione urbana, habitat, politiche urbane e regionali. http://archinet.iuav.it/main.php?section=401

[11] Laura Armiero, Giovanna Terranova*, MAIA: MetaOpac Azalai Italiano per l'Architettura*, in "Tra cooperazione e autonomia: competizione o collaborazione? Nuove strategie per le biblioteche di architettura: atti delle settime giornate di studio del CNBA, Roma, 7 – 9 giugno 2001", a cura di Sandra Astrella e Maria Palozzi, s.l., CNBA, 2003, p.134-140

[12] Si veda a proposito Waldemaro Morgese, *Le eco-biblioteche nell'integrazione MAB*, in "Ecobiblioteche, ecoarchivi, ecomusei: pratiche di sapere e di azione per la tutela ambientale", a cura di Waldemaro Morgese e Maria A. Abenante, Roma, Associazione Italiana Biblioteche, 2015

Coerentemente con quanto svolto durante la sua quarantennale storia, il CNBA continuerà nell'opera di creazione e condivisione di strumenti informativi indirizzati sia ai mediatori dell'informazione che agli utenti finali, approfittando del contesto omogeneo dal punto di vista disciplinare, rappresentato dal Coordinamento. Se, da una parte, si proseguirà nell'attività di spoglio dei periodici italiani[13], dall'altra saranno previste diverse iniziative per facilitare lo scambio tra ai soci nell'ambito della condivisione sia di risorse che di best practises. In questa ottica si pone lo sviluppo l'arricchimento della sezione del sito "Biblioteca Digitale"[14], contenente l'elenco, organizzato in sottosezioni, di risorse online utili, che si prevede possa essere implementato anche grazie al contributo dei soci.

Inoltre, è prevista a breve l'organizzazione di un corso per formatori, aperto a tutti i soci, sulle risorse di riferimento delle varie aree in cui la disciplina architettura si articola.

Lo scambio e la condivisione di esperienze tra biblioteche di architettura sul terreno dell'Information Literacy si dovrà attuare sia a livello nazionale che europeo[15] e si potrà attuare sul terreno della diffusione di best practices e della creazione di una base di conoscenza condivisa su questioni comuni (copyright, immagini, accesso aperto in architettura), nello sforzo di definizione di un quadro comune. La stessa giornata odierna vede la collaborazione di altre istituzioni europee[16].

In conclusione, se durante i quarant'anni di attività del CNBA si è assistito ad un'evoluzione delle problematiche difficilmente immaginabile agli inizi, dovuta essenzialmente allo straordinario sviluppo delle tecnologie, rimane immutata l'esigenza che è stata alla base della costituzione dell'associazione: la necessità di una cooperazione che permetta la condivisione delle conoscenze dei singoli e che eviti di duplicare sforzi personali ed di investimenti delle istituzioni nel tentativo di mettere a fattor comune risorse umane, intellettuali e di esperienza.

---

[13] http://www.cnba.it/spogli/

[14] http://www.cnba.it/category/associazione/biblioteca-digitale/

[15] ad es. è prevista la partecipazione del CNBA al prossimo convegno ARCLIB http://50years.bath.ac.uk/story/event/arclib-annual-conference-2017/

[16] Si ringrazia per il supporto il Goethe-Institut Italien e, in particolare, della D.ssa Christina Hasenau